



## **Greggio iraniano sale a 57 dollari al barile**

Teheran, 8 ottobre 2017 - I prezzi grezzi dell'Iran sono aumentati di oltre due dollari per arrivare fino a 57 dollari al barile che segnano la cifra più grande dell'anno 2017.

Nei sette giorni precedenti il 29 settembre, i prezzi dei greggi leggeri dell'Iran sono aumentati di 2,02 dollari, salendo a 57 dollari al barile mentre la media del greggio iraniano è stata di 49,66 dollari dall'inizio dell'anno 2017, ha riferito il ministero iraniano del petrolio.

Nel frattempo, le cifre dei prezzi per il greggio pesante dell'Iran sono saliti a 54 dollari e 53 centesimi, indicando un aumento di 1,49 dollari rispetto alla settimana precedente.

Il prezzo del cestino OPEC è aumentato anche di 1,56 centesimi in calo a 55,78 dollari al barile.

Nello stesso periodo, i prezzi del petrolio greggio WTI e Brent sono cresciuti di 1,75 dollari e 1,92 centesimi di dollari in crescita fino a \$ 51,83 e rispettivamente di \$ 58,59.

Anche Dubai e Oman hanno aumentato il barile di petrolio greggio a 55,54 dollari e 56,20 dollari nella settimana che porta al 29 settembre, dopo che rispettivamente hanno raccolto le lumache di 84 e 85 centesimi.

Gli analisti ritengono che l'accordo di riduzione dei paesi OPEC e dei paesi non OPEC continuerà. Allo stesso modo, il ministro russo dell'olio Alexander Novak ha annunciato di sostenere la riduzione continua della produzione fino all'estate del prossimo anno.

Secondo la US Energy Information Administration, l'ammasso di petrolio greggio americano nella settimana che finisce il 22 settembre è sceso di 1 milione e 800 mila barili a circa 471 milioni di barili, in linea con l'incremento delle esportazioni di petrolio grezzo e l'aumento delle utilizzazioni delle raffinerie.

Il volume delle esportazioni per il petrolio greggio e il gas condensato dell'Iran è salito a due milioni e seicentomila barili al giorno a settembre.

Secondo quanto riferito dal Ministero del Petrolio, l'Iran ha messo a disposizione 2.25 milioni di barili di petrolio grezzo per varie destinazioni in Asia e in Europa. La Cina e

l'India sono i maggiori acquirenti di greggio iraniano con un acquisto complessivo di un milione di barili.

Circa 430 mila barili di condensa di gas sono stati esportati anche in settembre dall'Iran ai mercati asiatici.

La Corea del Sud riceve metà della condensata di gas dell'Iran per essere il più grande acquirente del prodotto iraniano. L'Iran prevede inoltre di fornire la sua condensa a gas alle richieste interne in linea con l'attuazione di politiche di Resistenza economica e la prevenzione della vendita al dettaglio a base di materie prime.

Setare Khalij Fars Gas Condensates Refinery e Noori Petrochemical Complex sono attualmente i due maggiori consumatori locali della condensazione del gas del paese.

Attualmente, una media giornaliera di 100 mila contenitori di gas condensate è stata trasferita dalla regione di South Pars alla setarica di raffreddamento a gas Condale Khalij Fars, anche se la cifra dovrebbe raggiungere 360 mila barili al giorno una volta che tutte le unità della raffineria iraniana gigante entrano in produzione .

Nel frattempo, il più grande produttore mondiale di materiali aromatici, Noori Petrochemical Complex consuma quasi 100 mila barili di gas condensati al giorno mentre tutti gli altri complessi petrochimici utilizzano un totale complessivo di 100.000 barili di prodotto al giorno.